

IL CASO: MULTE DI 140 EURO: "BASTA ASSENZE PER FERIE DURANTE L'ANNO"

VACANZE "EXTRA" A SCUOLA BLAIR PUNISCE I GENITORI

LE FAMIGLIE NE APPROFITTANO PER VIAGGI SCONTATI O IN LOCALITÀ ESOTICHE

di S. Ci., La Repubblica del 27/12/2003

LONDRA - Multe ai genitori che fanno fare ai figli vacanze durante i periodi di lezione. Lo ha deciso il segretario all'Istruzione britannico Charles Clarke, che spera così di dare una mano ai professori che hanno lanciato l'allarme sulle defezioni scolastiche. Sono molti i genitori, infatti, che preferiscono far saltare giorni di scuola ai figli per approfittare di sconti nelle località di vacanza in periodi diversi da quelli in cui vengono sospese le attività didattiche. Il tentativo di risparmiare soldi, d'ora in poi, farà però incorrere i parenti degli scolari in sanzioni pecuniarie fino a un massimo di 100 sterline (oltre 140 euro). Molti professori hanno infatti dichiarato che l'assenza di una o due settimane di una parte degli studenti finisce con il ritardare i programmi di tutta la classe.

Il problema è particolarmente sentito nel periodo immediatamente successivo alle vacanze estive e invernali, dopo le feste natalizie. Il sottosegretario all'istruzione Ivan Lewis ha dichiarato che l'introduzione delle multe verrà sancita la prossima settimana, e proprio per questo è stato deciso che le autorità scolastiche invieranno ai primi di gennaio una lettera ai genitori degli alunni per ricordare loro che autorizzazioni per vacanze fuori dai periodi di lezione verranno concesse solo in casi eccezionali. «Siamo critici soprattutto nei confronti di quei genitori facoltosi che dichiarano di poter prendere giorni di vacanza solo nei periodi meno cari o quelli che affermano di andare in vacanza fuori periodo per potersi permettere località esotiche, come Tenerife o i Caraibi», ha spiegato al Daily Telegraph Alan Cogswell, responsabile scolastico di Manchester. I direttori scolastici saranno dunque autorizzati a far saltare le lezioni - per un massimo di 10 giorni - solo a quegli studenti che abbiano presentato validi motivi, come per esempio i figli di impiegati che non hanno altre possibilità di ferie.

Il miglioramento dell'Istruzione è una delle priorità del governo Blair: il premier laburista dovrà scontrarsi a gennaio con la reazione dell'opinione pubblica per la sua proposta di permettere alle università di triplicare le rette annuali nel 2006 per far raggiungere agli istituti britannici gli standard americani. Blair è favorevole a finanziamenti privati nelle università e lo considera un problema europeo, visto anche che il governo americano devolve all'Istruzione superiore il 2,3% del suo Pil, rispetto all'1,1% della media dei paesi dell'Ue.